



Comune di Mesagne

Provincia di Brindisi

* * * * *

Seduta del 18 Maggio 2015

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: diemme_stenoservice@alice.it



ORDINE DEL GIORNO

Punto nr	Oggetto	Pagina
1)	Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 30 marzo 2015.	16
2)	Approvazione rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2014.	19
3)	Centro di aggregazione giovanile "Lab. Creation" - Proroga Gestione.	36
4)	Modifica artt. 4 - 5- 10 - 11 e 13 Convenzione per il funzionamento della rete per le pari opportunità.	39



COMUNE DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2015

L'anno **Duemilaquindici**, il giorno **Diciotto**, del mese di **Maggio**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 17:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente Orsini Fernando e con l'assistenza del Segretario Generale _____.

PRESIDENTE – Sig. Fernando ORSINI

Buon pomeriggio a tutti, alle ore 17:40 diamo inizio ai nostri lavori. Prego i signori Consiglieri di prendere posto. Il Segretario può effettuare l'appello nominale. Prego.

Sindaco	Pres	Ass			
Franco SCODITTI					
Consiglieri	Pres	Ass	Consiglieri	Pres	Ass
Roberto CARLUCCIO			Antonio MINGENTI		
Antonio COLUCCI CARLUCCIO			Fernando MOLFETTA		
Roberto D'ANCONA			Pompeo MOLFETTA		
Carmelo Fabrizio DELEO			Fernando ORSINI		
Alberto DESTINO			Maria Teresa SARACINO		
Sabrina DIDONFRANCESCO			Giuseppe SEMERARO		
Salvatore Carmine DIMASTRODONATO			Biagio SILLA		
Damiano FRANCO			Antimo SPORTELLI		
Sergio GUARINI			Vincenzo TODISCO		
Giuseppe INDOLFI			Omar TURE		



PRESIDENTE

Siamo in 11, la seduta è legalmente valida. Invito tutti i Consiglieri ad alzarsi, il pubblico presente per l'esecuzione degli inni.

[Ascolto Inni Nazionale, Europeo]

PRESIDENTE

Grazie. Rinnovo il saluto ai signori Consiglieri, al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale, al personale della segreteria, al personale della ditta Diemme Stenoservice che trascrive i nostri verbali, al pubblico che è presente in aula e a quello che ci ascolta attraverso i microfoni di Idea Radio. Un particolare saluto anche ai signori giornalisti ed operatori televisivi presenti.

Se possiamo, come al solito, tenere il telefono in modalità silenziosa, così non arrechiamo disturbo ai nostri lavori. Io devo giustificare, i primi adempimenti, l'assenza del Consigliere Carluccio e momentaneamente anche quella del Consigliere Silla che dovrebbe ritornare. Il Consigliere Carluccio è impedito a partecipare per improrogabili motivi di famiglia. Il Consigliere Silla mi ha fatto sapere che si allontanava qualche minuto ma poi sarebbe, dovrebbe ritornare.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento designiamo gli scrutatori nelle persone dei Consiglieri: Molfetta Fernando e D'Ancona per la maggioranza e Destino per la minoranza, al quale va la mia personale gratitudine, perché questa seduta se si tiene, si tiene anche grazie alla sua presenza. Comunico anche che ai sensi dell'art. 51 del Regolamento ai nostri lavori presenzierà, lo vedete qui seduto, il responsabile del servizio fidanzato, dott. Seodambro, il quale se richiesto ed autorizzato dalla Presidenza poi potrà intervenire quando discuteremo degli argomenti che riguardano il suo servizio.

Prima di procedere con l'ordine del giorno della seduta permettetemi, essendo questa l'ultima seduta di questa consiliatura, di rivolgere qualche parola a quest'assemblea, a tutti coloro che ci ascoltano sia qui in aula che attraverso le frequenze di Idea Radio.

Sono stati cinque anni impegnativi, talvolta anche faticosi nel corso dei quali ho avuto come costante punto di riferimento, oltre agli interessi della città, la tutela dei Consiglieri Comunali, di tutti i Consiglieri, a qualunque gruppo appartenessero, senza distinzione alcuna. Avrei potuto sicuramente fare di più di quel che ho fatto in questi 1.830 giorni di consiliatura, ma lascio con la consapevolezza che pur fra inevitabili errori ed omissioni non ho grandi cose da rimproverarmi. Una sì, quella di non aver messo mano allo Statuto e a chi mi



succederà è il primo lascito che faccio. Ci sono stati anche tantissimi giorni intensi, impegnativi, quelli belli, a partire da quelli con cui abbiamo adottato atti importanti per l'intera collettività sulle varie materie di competenza dell'assemblea comunali e dei quali darò qualche resoconto numerico ,sommario subito dopo. Quelli trascorsi con i ragazzi dei due Consigli Comunali dei ragazzi che si sono succeduti in questi anni; quelli in cui abbiamo festeggiato imprese sportive, celebrato eventi e ricorrenze.

Certo, ci sono state anche giorni in cui abbiamo condiviso il dolore, giorno più drammatico in questi cinque anni, penso che coincide proprio in questi giorni con quello che hanno vissuto tutti i mesagnesi e poi le delusioni, le preoccupazioni, le amarezze e le angosce che non sono mai mancate. Io non so quale sarà il mio prossimo futuro ma so con certezza che qualunque esso sia il mio tifo sarà sempre per Mesagne, perché sia sempre più bella, più accogliente, più solidale, più vivibile, più sicura. Prima di mettere l'ultimo, lasciatemi rivolgere un saluto grato e riconoscente a tutti voi, colleghi Consiglieri Comunali, ai capigruppo consiliari, colleghi Consiglieri, quelli che stanno attualmente in aula e quelli che per varie ragioni hanno rassegnato le proprie dimissioni; ai Presidenti delle Commissioni Consiliari; al Sindaco Franco Scoditti, al Vice Sindaco Giancarlo Canuto, a tutti gli Assessori che si sono alternati in questi cinque anni; ai due Segretari Generali, dott. Tamburrano e il dott. Misseri con il quale ho proficuamente collaborato; ai responsabili di servizio e a tutti i dipendenti con il quale ho avuto la possibilità di lavorare e di interloquire. Con un ringraziamento particolare al personale dell'ufficio di presidenza, stasera rappresentato dalle signore Campana e Smedile, che mi hanno supportato, talvolta anche sopportato in questi meravigliosi cinque anni. Li ringrazio tutti anche per la considerazione che hanno avuto nei miei confronti, molte volte neanche meritata.

Ed è grazie a loro che io passo a leggervi in pillole che cosa abbiamo fatto in questi cinque anni di consiliatura.

Il Consiglio Comunale si è insediato il 14 maggio del 2010 e sino a questa data sono state tenute complessivamente 54 sedute consiliari:

- di cui 11 nell'anno 2010 e abbiamo speso per quelle sedute € 4.286,53;
- abbiamo adottato 76 atti:
- di cui 54 deliberazioni;
- 10 comunicazioni;
- 4 domande di attualità;
- 2 interpellanze generali;
- 2 interpellanze;
- un'interrogazione;



- 2 mozioni;
- Un ordine del giorno.

Nell'anno 2011 abbiamo tenuto 6 sedute consiliari che sono costate € 2.261,9;

- il primo semestre € 1.342,96;
- il secondo semestre € 1.218,99.
- Abbiamo adottato 85 atti ed è l'anno in cui abbiamo lavorato di più;
- 67 deliberazioni;
- 5 comunicazioni;
- 2 domande di attualità;
- 3 interpellanze generali;
- 1 interpellanza;
- 2 interrogazioni;
- 1 mozione;
- 4 tra risoluzione ed ordine del giorno.

13 sedute, ed è il massimo che abbiamo fatto nel 2012, per un importo complessivo di € 3.884,14:

- di cui € 1.756,13, abbiamo devoluto in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna per il terremoto del 20 maggio 2012 e nel secondo semestre abbiamo speso, il Consiglio Comunale ha sopportato una spesa di € 2.128,01;
- di cui € 371,88 abbiamo devoluto in favore dell'Arma dei Carabinieri in occasione del bicentenario della nascita dell'arma.

In quell'anno abbiamo, nel 2012 abbiamo adottato 59 atti;

- di cui 47 deliberazioni;
- 4 comunicazioni;
- 3 domande di attualità;
- un interpellanza generale;
- un interrogazione;
- 3 tra risoluzione ed ordine del giorno.

Nel 2013 abbiamo tenuto 10 sedute che sono costate € 3.016,36;

- il primo semestre € 1.900,72;
- il secondo semestre € 1.115,64.

Anche in quell'anno € 351,22 è stata devoluto in favore della popolazione della Sardegna che furono colpite dall'alluvione del 18.11.2013. Nell'anno 2013 abbiamo adottato 62 atti, di cui:

- 50 deliberazioni;
- 3 comunicazioni;
- 5 domande d'attualità;



- 4 tra risoluzione ed ordini del giorno.

Nell'anno 2014 abbiamo tenuto 10 sedute consiliari che sono costate € 2.351,08.

- € 1.880,06 nel primo semestre;
- € 971,02 nel secondo semestre.

In quell'anno, l'anno scorso abbiamo adottato 62 atti:

- di cui 47 deliberazioni;
- 7 comunicazioni;
- 2 domande d'attualità;
- un'interpellanza generale;
- un'interrogazione;
- 4 tra risoluzione ed ordine del giorno.

Nell'anno 2015 abbiamo tenuto 2 Consigli, questa è la seconda seduta, e l'importo complessivo è di € 661,12. Gli atti adottati sono 14 fino a questo momento, poi se riusciremo ad adottare questi 4:

- di cui 13 deliberazioni,
- 1 risoluzione, ordine del giorno.

Quindi complessivamente nella consiliatura 2010/2015 sono stati adottati 358 atti:

- di cui 278 deliberazioni;
- 29 comunicazioni;
- 16 domande di attualità;
- 7 interpellanze generali;
- 3 interpellanze;
- 5 interrogazioni;
- 3 mozioni;
- 17 tra risoluzioni ed ordini del giorno.

In Consiglio Comunale di Mesagne, nella consiliatura 2010/2015, per gettone di presenza la spesa è stata di € 17.261,18. In altri Comuni, quelli che avete letto sui giornali, questa spesa è stata sopportata in metà mese.

Le Commissioni consiliari durante il periodo 14 maggio 2010 ad oggi, sono state tenute complessivamente 179 sedute di Commissioni Consiliari, di cui:

- 26 nell'anno 2010, così suddivise:
- 8 la prima Commissione;
- 6 la seconda Commissione;
- 4 la terza Commissione;
- 5 la quarta Commissione;
- 2 la quinta Commissione, che è la Commissione affari istituzionali, quella formata dai capigruppo;



- 1 dalla sesta Commissione, che è l'organo di garanzia, la Commissione di garanzia e controllo, che per la prima volta in questo consiliatura è stata istituita nel Comune di Mesagne.

Le spese come gettone di presenza nell'anno 2010 sono stati di € 3.287,08.

55 sedute nell'anno 2011 così suddivise:

- 12 della prima Commissione;
- 10 della seconda;
- 11 della terza;
- 12 della quarta;
- 2 della quinta Commissione;
- 8 della sesta Commissione.

Quell'anno abbiamo speso per Commissione Consiliari € 5.495,56.

Nell'anno 2012 36 sedute di Commissione così suddivise:

- 9 della prima;
- 11 della seconda;
- 2 della terza;
- 11 della quarta;
- 3 della quinta
- nessuna alla sesta Commissione.

La spesa complessiva nell'anno 2012 per Commissione è stata di € 3.243,62.

Nell'anno 2013, 25 sedute di Commissioni Consiliari così suddivise;

- 3 della prima Commissione;
- 10 della seconda Commissione;
- 6 della terza;
- 4 della quarta;
- 1 della quinta;
- 1 della sesta.

Per quell'anno abbiamo speso € 2.541,50.

L'anno 2014 sono state 34 le sedute di Commissioni Consiliari:

- di cui 13 della prima;
- 13 della seconda;
- 5 per la terza;
- 2 per la quarta;
- nessuna per la quinta;
- 1 per la sesta Commissione.

Con un costo totale, complessivo € 3.594,14.

3 sedute nell'anno 2015 così suddivise:

- 1 della prima Commissione;
- 2 della seconda Commissione.



Le altre Commissioni non si sono riunite per niente e la spesa complessiva è stata, per le Commissioni Consiliari, € 268,58. Quindi complessivamente nella consiliatura 2010/2015 sono state tenute 179 sedute di cui:

- 46 della prima Commissione;
- 52 dalla seconda commissione; che ha avuto il record;
- 28 della terza Commissione;
- 34 della quarta Commissione;
- 8 della quinta Commissione;
- 11 della sesta.

La spesa complessiva per le Commissioni è stata di € 18.430,48. Anche qui avete letto, ci sono Comuni, la Corte dei Conti ha acceso i riflettori su quei Comuni che per le Commissioni hanno spesso quello che noi abbiamo speso in tutti e 5 anni, addirittura in un mese. Questo è il Comune di Mesagne.

Questo siamo riusciti a fare, questo sono riuscite a fare la signora Campana e la signora Smedile, il resoconto è grazie a loro. Non mi resta che dire due altre cose e poi iniziamo la seduta. Intanto, che è presente a questa seduta anche l'Assessore Saracino per un atto di deferenza nei confronti del Consiglio Comunale e di questo la ringraziamo, avendo nei giorni scorsi proceduto ad una autosospensione per motivi di carattere politico.

L'ultima cosa è quello di augurare a tutti i Consiglieri Comunali buone cose, è quello di dire: Viva Mesagne. Prima di procedere con l'ordine del giorno, mi era stata chiesta la parola da parte del Consigliere Sportelli, penso che ci sia da parte del suo gruppo, suo personale, un saluto di ringraziamento. Quindi possiamo concedere la parola al Consigliere Sportelli, poi se ci sono altri Consiglieri, io naturalmente raccomando brevità ma possiamo, visto che questa è l'ultima seduta di procedere con questi interventi.

Consigliere Antimo SPORTELLI

Presidente, Giunta, Consiglieri, io ne volevo approfittare per ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini, perché avendo iniziato questa attività in tarda età, mi mancava la conoscenza delle cose. Quindi ringrazio in prima persona il Presidente per la pazienza avuto nei miei confronti, per la sua professionalità e per la sua presenza soprattutto. Ringrazio il mio Consigliere spirituale, non soltanto perché insegna religione, perché mi ha spiegato che si possono fare e le cose che non si possono fare. Quindi grazie Giancarlo Canuto e ringrazio in particolar modo, oltre a tutta la Giunta, l'avv. Caforio per le delucidazioni e la sua professionalità nei miei confronti.

Io ho ascoltato con pazienza l'intervento di bilancio del Sindaco, due ore di



cifre e in questo momento il Presidente dei numeri di 5 anni. Mi è dispiaciuto sapere che tanto si è fatto. I nostri antichi, genitori saggi dicevano che dopo il Santo fanno la festa. Si poteva dire ogni volta che si fa un intervento si poteva informare il pubblico, che poi si ricorda sempre di quell'azione che non hai fatto. Siccome ritengo che il Comune debba agire come un'azienda commerciale, beh le aziende commerciali di vivono sull'informazione. Se ci facciamo mancare queste informazioni, la gente continua a dire che questa è la più brutta Amministrazione di sempre ed è in contrasto con tutte le cifre che abbiamo sentito.

Per quanto concerne, invece, quello che ho ascoltato poc'anzi dal Presidente, devo dire che ho assistito ad un lavoro fervido fatto dalla Commissione per quanto concerne i PIP. Ho assistito con entusiasmo per quelle ricerche di professionalità che il Presidente, Fabrizio De Leo, ha espresso per la presenza, per la professionalità, per la conoscenza. Poi, io faccio parte della Commissione dove si è riunita una sola volta l'anno scorso, il 15 giugno, dove non si poteva dire niente. Quindi due modi di lavorare completamente diversi. Io spero che in futuro tutta la Giunta possa delegare i Consiglieri, perché si ha bisogno di tutti. L'altro giorno mi sono fermato all'addetto stampa per informare e quindi il Sindaco, di un lavoro che ho seguito io con tutti i dirigenti in un anno, che è quello che abbiamo ridato il palazzetto dopo 28 anni alla città. Non tanto delle cifre che si sono spesi ma per le cifre che non si sono spese, perché noi abbiamo fatto una cosa fantastica, un accordo fra commerciale, società sportive e operai del Comune a costo zero. Quindi un'opera anomala, se vogliamo, della non spesa, perché poi ho imparato quelle poche cose che quando la politica ha delle idee chiare, trova il supporto di operai e funzionari. Questo è il discorso.

L'idea di togliere in primis la muffa al palazzetto, è stata della signora Lucia Baldassarre, mica è stata mia. Io l'ho appoggiata. L'idea di fare un accordo con (...) che c'ha dato dei prodotti (...)

PRESIDENTE

Però, Consigliere Sportelli, il saluto va bene, altrimenti poi entriamo nel merito. Capisco.

Consigliere Antimo SPORTELLI

Chiudo dicendo che volevo arricchire tutti i dati espressi dal Sindaco con centinaia e centinaia di soldi spesi, anche con delle idee che si possono



realizzare in futuro con l'aiuto di tutti i Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sportelli. Consigliere Franco, prego. È l'ultima seduta, è chiaro che non farò. Mi affido, come appello, alla sensibilità di tutti i Consiglieri che siano interventi brevi. Prego Consigliere Franco.

Consigliere Damiano FRANCO

Grazie. Io avevo qualche remora a prendere la parola, però visto che il Presidente ha fatto un'illustrazione sul lavoro svolto da Consiglio Comunale e anche sul ruolo che il Consiglio Comunale ha avuto e poi c'è stato qualche altro intervento, ritengo di superare le remore che mi ero imposto.

Presidente ha detto che questo è l'ultimo Consiglio Comunale di questa legislatura e quindi per questo ha rivolto un saluto e un ringraziamento. Altri ritorneranno in questo Consiglio Comunale, e a chi ritornerà io auguro buon lavoro. Io sicuramente non ritornerò in questo Consiglio Comunale, perché non sono candidato e però voglio cogliere questa occasione, che per me è l'ultima, di rivolgere un saluto e un ringraziamento molto accorato non solamente a tutti voi, al Sindaco di oggi, ai Consiglieri Comunali di oggi ma ai tanti Consiglieri Comunali che io ho conosciuto in un lungo periodo. Io sono stato eletto Consigliere Comunale per la prima volta nel 1975, avevo 26 anni. Poi sono stato rieletto nel 1980, di nuovo rieletto nel 1983, nel 1988; nel 1992; nel '97; 2001; nel 2007; nel 2008 e poi nel 2010.

Ho detto eletto, perché i Consiglieri Comunali non vengono nominati e diventano Consiglieri Comunali solo se ovviamente hanno il consenso popolare. Il ringraziamento più profondo che io mi sento di rivolgere è alla mia città, ai miei concittadini, sia quelli che nel tempo mi hanno votato ma anche agli altri, che pur non votandomi hanno avuto, nella gran parte, con me una relazione di rispetto civile. Io sono orgoglioso di aver fatto questa esperienza, perché mi sento profondamente legato a questa città, perché io sono nato a Mesagne, sono cresciuto da bambino, da adolescente, da giovane, poi anche da uomo maturo in questa città. In questa città ho costruito anche la mia famiglia e in questa città ho svolto la gran parte del mio lavoro di docente, sia nella scuola elementare prima, poi nella scuola media e nella scuola media superiore. In questa città ho studiato e anche quando per ragione di forza maggiore mi sono dovuto spostare a Brindisi per frequentare la scuola media superiore e poi a Lecce, l'Università, io sono rimasto profondamente legato a Mesagne e si può



dire che da qui non mi sono mai spostato. Certo, è un caso singolare, perché anche il concorso di circostanze fortunate, che io riconosco. A questa città credo di aver dato anche un mio modesto e umile contributo, facendo prima di tutto il Consigliere Comunale in tutto questo periodo ma poi anche come Assessore, e a me piace ricordare soprattutto l'esperienza di Assessore all'urbanistica e poi quella di Sindaco di questa città.

Di questa città ho imparato prima di tutto la storia. Una storia fatta di passioni forti, di sentimenti profondi, di pietre e di strade che parlano, perché conoscendo la storia di questa città si sa che cosa significa quel nome di quella strada, perché quella piazza si chiama in quel modo, perché quel monumento è fatto in quel determinato modo, compreso questo stesso monumento dove ha sede il municipio. Io posso dire che la mia è stata sostanzialmente una lunga esperienza di volontariato, perché come sapete, come ha giustamente evidenziato il Presidente nel rendiconto, i Consiglieri Comunali non maturano alcun vitalizio, non maturano stipendi, non maturano pensioni, al massimo ricevano un gettone di presenza che credo superi di poco € 20.

PRESIDENTE

Ci sono anche quelli che rinunciano.

Consigliere Damiano FRANCO

Ti ringrazio per questo, infatti io ho ritenuto, almeno nell'ultimo periodo, di rinunciare anche a questo. L'esperienza di volontariato, perché credo che fare il Consigliere Comunale sia una cosa bella, una espressione di civismo forte.

Siccome io mi sono trovato a fare il Consigliere Comunale sia di maggioranza che di opposizione, devo dire che il periodo che ricordo con maggiore freschezza è proprio il periodo in cui io ho fatto il Consigliere Comunale di opposizione, perché fare l'opposizione significa dover studiare i problemi, doverli approfondire molto di più di quando si sta in maggioranza, non perché stando in maggioranza si possa vivere di rendita ma stando all'opposizione se vuoi essere ascoltato, se vuoi dare un contributo o conosci i problemi e riesci a dire qualcosa che può essere preso in considerazione o diversamente, è chiaro che nessuno è disposto a perdere tempo con l'opposizione di principio. Da Sindaco voglio ricordare soprattutto una cosa, non starò qui a fare riferimento alle realizzazioni, non è il caso ma c'è una cosa che in me è rimasta impressa e che non dimentico, è lo spirito di partecipazione, l'attenzione della città, alle sorti della città stessa. Il senso di appartenenza, il voler essere parte di questa



comunità, avendo superato, invece, un periodo in cui quasi si aveva disagio, per non dire addirittura vergogna, a dire che si proveniva da Mesagne. Io non posso dimenticare, a fine luglio, nel pieno dell'estate, le assemblee, le conferenze che si tenevano annualmente a conclusione degli scavi di Muro Tenente da parte di volontari dell'Università di Amsterdam e avere all'auditorium completamente pieno, perché la città, i cittadini di Mesagne volevano sapere che cosa era successo in quel sito archeologico. Cosa che prima era quasi totalmente sconosciuta.

Mi porto dietro questa esperienza. Ho conosciuto tanti Consiglieri Comunali, tanti Sindaci, tanti Assessori, molti li ricordo con particolare affetto, perché con loro ho collaborato ma mi sono anche scontrato. Non posso dire che tutti i Consiglieri Comunali, tutti i Sindaci, tutti gli Assessori erano il massimo che si poteva aspettare, perché sarebbe ipocrita dire questo. Però posso dirvi che ho conosciuto una umanità varia, dalla quale si può trarre sempre una grande lezione. Una lezione di umanità profonda, proprio perché l'essere umano non è mai fatto in un solo modo. L'essere umano è capace di cose grandi ma è capace anche di cose miserevoli. Quando si è impegnati in politica questa cosa la tocchi con mano ogni giorno.

Devo ringraziare anche i tanti funzionari del Comune di Mesagne. Alcuni non solo non sono più in servizio ma alcuni non ci sono proprio più. Io devo però ricordare la pressione anche, l'attaccamento di tanti funzionari che si sono immedesimanti nelle sorti del Comune e hanno dato un contributo rilevante. Queste persone sono in larga misura ancora in servizio e quindi possono continuare a dare ancora questo loro bagaglio di carattere professionale che hanno accumulato nel tempo. Io non sarò più Consigliere Comunale, sarò un cittadino come tutti gli altri, mi onoro naturalmente di questa cosa ma sarò un cittadino che seguirà le sorti della città, perché credo che sia anche un dovere questo, sapere come la propria comunità evolve, in che direzione può andare. È una cosa che non può essere ignorata da nessuno e io starò attento a queste cose. Io naturalmente non ho nessuna particolare voce in capitolo, ci mancherebbe altro e peraltro nel corso di questi mesi, pur essendo stato sollecitato tante volte a partecipare ad interviste, ad incontri ho sempre declinato molto cortesemente questo invito, proprio perché non volevo assolutamente essere sulla scena, dare l'impressione di voler dare, di insegnare niente a nessuno.

L'esperienza che ho fatto è una cosa che resta in me. Io spero solamente un giorno il tempo per poterla mettere per iscritto, in modo che poi chi vorrà potrà leggere che cosa è accaduto nel corso di questi anni. Io di più non voglio aggiungere. Voglio ringraziare in particolar modo voi, perché siete le persone



con le quali in questi ultimi anni ha avuto i rapporti più diretti, più intesi. Con alcuni di voi ho avuto collaborazioni strette, con qualche altro ho anche fatto qualche polemica, credo però che le polemiche che ci sono state non sono mai andate al di là del segno e credo che questo sia una cosa a cui io ritengo di aver dovuto attenermi e che in generale, con molto umiltà dico che dovrebbe essere una regola da eseguire da parte di tutti. Grazie, arrivederci a tutti e soprattutto buon lavoro a chi in questo Consiglio Comunale ritornerà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Franco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Deleo. Prego. Consigliere, la invito solo di essere.

Consigliere Carmelo Fabrizio DELEO

Grazie Presidente per avermi dato la parola. Era mia intenzione comunque, come capogruppo, come rappresentante del PD rivolgere un ringraziamento prima a lei, signor Presidente, per l'impegno che c'ha messo in questa sua avventura, se la posso chiamare così, nel Consiglio Comunale di Mesagne. L'impegno e la professionalità che ha profuso e la sua costante presenza. Quindi sicuramente un ringraziamento che ha permesso sempre e comunque il funzionamento dell'istituzione del Consiglio Comunale, dell'istituzione della nostra città, del Consiglio Comunale. Sempre pronto a dare le risposte giuste ad ognuno di noi che a lei si è rivolto per qualunque motivo.

Il mio intervento era di ringraziamento al Sindaco per questi cinque anni che ha dato della sua esperienza e del suo tempo alla nostra città, della Giunta, degli Assessori che si sono susseguiti e gli Assessori presenti attualmente nel Consiglio Comunale. Un riconoscimento anche all'Assessore Saracino per la sensibilità di aver dimostrato nell'autosospensione in questi ultimi 15, 20 giorni ma questo non toglie null'altro a tutti gli altri che comunque ringrazio per l'impegno profuso. Non era nella mia idea, perché lo davo per scontato, l'intervento del Consigliere Damiano Franco, perché per me è una presenza scontata in Consiglio Comunale. Quindi non c'avevo fatto caso che oggi era il suo ultimo Consiglio Comunale. Consigliere Franco che inizia nel '75 la sua esperienza come Consigliere Comunale, fine anni '90 diventa Assessore nella Giunta PC-DC, poi continua come Assessore (se sbaglio correggimi Damiano, perché io non ho la tua memoria, quindi mi posso sbagliare su alcune cose), Assessore nella Giunta guidata dal Sindaco Faggiano. Giunta che per me è stata poi la svolta della nostra città, con presenze che attualmente stanno



ancora in Consiglio Comunale, in Giunta, come Giancarlo Canuto, Pompeo Molfetta, che hanno dato anche loro un grandissimo contributo alla rinascita di questa città.

Damiano diceva, questa città di cui ci vergognavamo. Io, infatti, quando andavo fuori e mi dicevano: «*di dove sei?*», nella migliore dell'ipotesi dicevo Brindisi, perché quando sentivano Mesagne, abbinavano Mesagne a cose poco felici. A volte dicevo anche Lecce, quando stavo fuori per lavoro, ma siccome poi il dialetto si confondeva, quindi riuscivo a mimetizzarmi. Avevo vergogna di dire di essere mesagnese. In quegli anni è rinato in me l'orgoglio di essere mesagnese e l'amore per la mia città. Io ho guardato a queste persone, Franco Damiano come esempio. Franco Damiano Sindaco poi dal '96, quando Faggianno divenne Deputato, lo sostituì con la vecchia Legge elettorale e poi dopo due anni Franco Damiano è stato, credo, il Sindaco più suffragato in Italia con il 78% delle preferenze.

In quei cinque anni ha dato tantissimo altro alla città, insieme a tante altre persone. La città è rinata in quegli anni e Franco Damiano non ha avuto nessuna remora nel 2002, dopo essere stato il Sindaco più suffragato forse in Italia, il Sindaco in quegli anni molto apprezzato, molto amato dalla città, almeno la gran parte della città, probabilmente non tutti, non ha avuto remore a farsi da parte per dare spazio ad altri. Nel 2002 lui fu uno dei promotori della candidatura di Mario Sconosciuto. Esperienza cui ho partecipato io come Consigliere Comunale, come vice capogruppo, perché Damiano fece il capogruppo e per me e per noi dei DS, la mia esperienza è iniziata come DS,. Votavo prima come Partito Comunista ma la mia esperienza è iniziata nei DS. Noi come DS vedevamo lui come un riferimento, come un faro e ascoltavamo, io in prima persona, ascoltavamo i suoi interventi che erano sempre puntuali ed erano in linea con ciò che era poi l'argomento di quei Consigli Comunali.

Quindi un grandissimo ringraziamento, chiedo scusa Presidente se la sto facendo un po' lunga ma un grandissimo ringraziamento a nome mio, del mio gruppo, del mio partito e credo di gran parte della città di Mesagne per l'amore che hai dato a questa città e per tutto ciò che hai fatto. Grazie Damiano.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Deleo. Ci sono altri interventi di questo tipo? No, non ci sono altri interventi. Possiamo procedere con l'ordine del giorno, anche se questa sera mi pare che dovremmo applicare un articolo che non abbiamo mai applicato.



Punto N. 1 all'ordine del giorno:

Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 30 marzo 2015.

PRESIDENTE

Come è ormai prassi il processo verbale è stato già rimesso in copia a tutti i Consiglieri Comunali in via telematica, il 21.04.2015. In pari data è stato regolarmente depositato presso la segreteria generale ai sensi dell'art. 85, oltre che essere stato prontamente messo a disposizione di tutti i cittadini con la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

Se vi sono richieste di rettifica, altrimenti possiamo poi procedere all'approvazione. Ci sono richieste di rettifica? No. Dispongo che il Segretario proceda all'appello nominale per la verifica del numero legale.

Sindaco	Pres	Ass			
Franco SCODITTI	1				
Consiglieri	Pres	Ass	Consiglieri	Pres	Ass
Roberto CARLUCCIO		1	Antonio MINGENTI		6
Antonio COLUCCI CARLUCCIO		2	Fernando MOLFETTA	7	
Roberto D'ANCONA		3	Pompeo MOLFETTA		7
Carmelo Fabrizio DELEO	2		Fernando ORSINI		
Alberto DESTINO	3		Maria Teresa SARACINO		8
Sabrina DIDONFRANCESCO		4	Giuseppe SEMERARO		9
Salvatore Carmine DIMASTRODONATO		5	Biagio SILLA		10
Damiano FRANCO	4		Antimo SPORTELLI	9	
Sergio GUARINI	5		Vincenzo TODISCO		11
Giuseppe INDOLFI	6		Omar TURE	10	

PRESIDENTE

I presenti sono 10, la seduta non è legalmente e quindi dispongo, ai sensi dell'art. 43, comma 7, del Regolamento sul funzionamento del Consiglio, la sospensione per 30 minuti per verificare l'acquisizione del numero legale.

Alle ore 18:20 sospendiamo la seduta per 30 minuti.



***I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi alle ore 18:20
I lavori del Consiglio Comunale vengono ripresi alle ore 18:35***

PRESIDENTE

Consiglieri, per cortesia, possiamo riprendere ai lavori alle 18:35. Riprendiamo i nostri lavori con l'appello nominale.

Sindaco	Pres	Ass			
Franco SCODITTI	1				
Consiglieri	Pres	Ass	Consiglieri	Pres	Ass
Roberto CARLUCCIO		1	Antonio MINGENTI		5
Antonio COLUCCI CARLUCCIO		2	Fernando MOLFETTA	8	
Roberto D'ANCONA	2		Pompeo MOLFETTA		6
Carmelo Fabrizio DELEO	3		Fernando ORSINI	9	
Alberto DESTINO	4		Maria Teresa SARACINO		7
Sabrina DIDONFRANCESCO		3	Giuseppe SEMERARO		8
Salvatore Carmine DIMASTRODONATO		4	Biagio SILLA	10	
Damiano FRANCO	5		Antimo SPORTELLI	11	
Sergio GUARINI	6		Vincenzo TODISCO		9
Giuseppe INDOLFI	7		Omar TURE	12	

PRESIDENTE

Siamo in 12, la seduta è legalmente valida. Possiamo procedere con l'ordine del giorno. L'approvazione del processo verbale, non ci sono richieste di rettifica e quindi possiamo procedere alla votazione. Chi è d'accordo alzi la mano.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Risultato: presenti e votanti 12, favorevoli 12, il Consiglio Comunale approva.





Punto N. 2 all'ordine del giorno:

Approvazione rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2014.

PRESIDENTE

Comunico che la Giunta, come per Legge, ha approvato la relazione illustrativa sulla gestione del rendiconto 2014 con deliberazione n. 123 del 29/4/2015. Il parere alla Commissione, della seconda Commissione Consiliare sul rendiconto di gestione, reso nella seduta dell'11 maggio 2015, è stato favorevole all'unanimità. Rendo noto altresì, lo dico per chi ci ascolta e per il pubblico in aula, che il Prefetto pur essendo stato notiziario della convocazione di questa seduta sin dal 29 aprile 2015, ha comunque diffidato il Consiglio Comunale all'approvazione del rendiconto entro la data del 29 maggio 2015. Il provvedimento prefettizio, come fanno tutti i signori Consiglieri Comunali, è stato notificato in data 12 maggio 2015.

Informo altresì che il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 come da verbale n. 10 del 13 maggio 2015, acclarato al protocollo dell'Ente il 14 maggio 2015, al n. 10.350, acquisito agli atti del Consiglio e trasmesso, come sapete, in via telematica a tutti i signori Consiglieri. Trattandosi di discussione relativa al bilancio, ai sensi dell'art. 59, comma 4, ogni Consigliere può intervenire fino a 30 minuti.

Prima di concedere la parola all'Assessore Caforio, fatemi ringraziare il dott. Seodambro, che è il responsabile dell'ufficio finanziario. Proprio stamattina leggevo, c'era un articolo bello: "*la solitudine dei ragionieri*". Il Governo centrale, come al solito, procede a compartimenti stagni, i Comuni, gli uffici finanziari, soprattutto quelli che si trovavano poi con altre procedure e soprattutto per il riaccertamento dei residui, non so se il Consiglio dei Ministri che c'era oggi, può darsi pure che sia stato prorogato il termine ma da quello che si leggeva questa mattina pare di no. Quindi lo sforzo che ha fatto, abbiamo preso 18 giorni in più rispetto al termine di scadenza, come sapete era quello del 30 aprile ma per chi si trovava in questa situazione, ed erano parecchi Comuni quelli che sono stati, tant'è che i Prefetti per la prima volta hanno diffidato oltre il termine di 20 giorni e quindi sono andati anche oltre. Di questo lo ringrazio il dott. Seodambro, la Commissione Consiliare e tutti coloro che hanno lavorato per la redazione di questo bilancio.

La parola all'Assessore Caforio, prego.



Assessore Carlo CAFORIO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Si è vero, è un bilancio complicato da un punto di vista tecnico – giuridico, per cui mi associo ai ringraziamenti del Presidente rivolti al dott. Seodambro per il lavoro immenso, lavoro che ha fatto, proprio alla luce della novella legislativa che ha stravolto completamente i principi di redazione di questo fondamentale e importantissimo documento. Siamo qui, io vi sottopongo una sintesi dei risultati della gestione 2014, relativa al consuntivo di cui vi chiedo di esprimere voto favorevole. Il bilancio è munito del parere favorevole dei Revisori dei Conti e ha superato tutte le verifiche preliminari.

Tra l'altro su regolarità, procedure e contabilizzazioni entrate e uscite; corrispondenza dati tra conto del bilancio e scritture contabili; rispetto del principio della competenza potenziata; rispetto dei limiti di indebitamento; rispetto del patto di stabilità; rispetto vincoli di spesa; assenza debiti fuori bilancio. Ora, non è scontato tutto questo. Il fatto che il bilancio sia rispettoso di questi principi vuol dire che a monte vi è stato un ottimo lavoro, altrimenti il bilancio non sarebbe stato rispettoso di questi principi né tantomeno i Revisori e Conti avrebbero apposto il visto di conformità. È un bilancio che oltre a caratterizzarsi per la difficoltà tecnica, si colloca in un contesto temporale caratterizzato, come sappiamo tutti, da una crisi che dura ormai da diverso tempo e che ha messo a dura prova le famiglie italiane. È di qualche giorno fa la notizia apparsa sulla stampa specializzata che vi è una leggera ripresa. È un'ottima notizia anche se ci vorrà ancora molto tempo per arrivare ai risultati anticrisi.

Questa congiuntura non poteva purtroppo non riverberare effetti negativi anche sugli Enti Locali già alle prese, come meglio vedremo, con i tagli ai trasferimenti statali e con il reperimento dei mezzi finanziari con cui poter continuare ad assicurare i fondamentali ed irrinunciabili servizi ai propri cittadini. Compito questo non scontato né facile e non è un caso che tutti i Comuni, quasi tutti i Comuni d'Italia fanno ricorso all'unico strumento per poter sopravvivere, quello di agire sulla leva fiscale, aumentare la pressione fiscale. Sembra che non vi siano alternative. Con molta serenità, con molta oggettività, se non vogliamo fare demagogia, non hanno tutti i torti, perché se si riducono i trasferimenti statali e il Comune vuole e deve garantire determinati servizi, altrimenti verrebbe meno la ragione di essere, di esistere un Ente territoriale, perché è facile ai minori trasferimenti andiamo a tagliare i servizi. Sarebbe un atto contro natura, non appartiene all'Ente territoriale, che ha il dovere di andare incontro ai cittadini. Non si possono tagliare quei servizi fondamentali.



Allora è chiaro che l'unica strada è quello dell'aumento della pressione fiscale. Questa Amministrazione va contro tendenza. Nel senso che è destinataria purtroppo di tagli ai trasferimenti, vedremo la curva di questi tagli ma al tempo stesso è riuscita non solo ad assicurare i servizi che garantiva prima ma ha ridotto anche la pressione fiscale. È di oggi la notizia sul Sole 24 Ore che tutti i Comuni hanno aumentato l'addizionale IRPEF, noi l'abbiamo ridotta e non l'abbiamo toccata in aumento, addirittura ridotta. Ora, tutto questo non è improvvisazione. Voi capite bene che tutto questo non lo si può avere così, in un anno e mezzo grazie alla presenza del sottoscritto. Assolutamente no.

Io ho goduto degli ottimi risultati di chi mi ha preceduto, perché grazie a questa e vedremo con numeri, con dati certi, alla mano, grazie ad una oculata, attenta, scrupolosa, prudentiale gestione noi stiamo raccogliendo oggi i frutti. Io ho avuto la fortuna di trovarmi al posto giusto al momento giusto. Dicevo che non è assolutamente facile amministrare un Comune. È cambiato tutto, ne parlavamo l'altra sera, ne abbiamo sempre parlato ma è cambiato anche il modo di fare politica, perché con questi criteri di bilancio, con il principio della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili, in cui con l'imputazione e l'esercizio nel quale vengono a scadenza, sta a significare che la spesa la impegni se hai la certezza delle entrate. Quando i nuovi criteri di determinazione del bilancio impongono ai Comuni: «*andate a riaccettare i residui attivi*» lo devi fare ed è ciò che questa Amministrazione ha fatto, perché devi andare a togliere dal bilancio quei numeri che abbelliscono il bilancio ma sono vuoti, perché quelle entrate non andrai mai a riscuoterle e allora non ha molto senso prevedere una spesa a fronte di un'entrata incerta. La spesa sarà certa, la entrata incerta. Il riaccertamento dei residui porta proprio ad eliminare questa struttura, porta proprio a dare maggiore veridicità ai bilanci.

Per cui se consideriamo il taglio dei trasferimenti, consideriamo che la pressione fiscale è arrivata veramente al limite insopportabile, se consideriamo i nuovi criteri di redazione del bilancio, beh vi posso assicurare che non è compito assolutamente facile quello di amministrare un Comune. Il rendiconto della gestione annuale, che stiamo esaminando, si differenzia poco rispetto al bilancio di previsione perché quest'ultimo è stato approvato nel mese di ottobre 2014. Come dissi già in sede di approvazione del bilancio preventivo, lo ribadisco in questa sede, il nostro, perché è un bilancio di tutti noi, è un bilancio della collettività, è un bilancio solido, strutturato, è un bilancio che alle carte in regola, è un bilancio che noi consegnammo a chi verrà, che ha tutti i presupposti per continuare a fare quello che da diversi anni questa



Amministrazione ha fatto.

Un dato significativo, perché chiaramente avete l'analiticità di tutti i dati, il risultato della gestione. Noi il 2014 lo chiudiamo con un avanzo di Amministrazione di 1.202.684,51. Ora questo avanzo di Amministrazione, se vi può interessare, scaturisce da questo risultato:

- abbiamo riscossioni per € 40.786.104;
- pagamenti per € 40.490.994;
- abbiamo un saldo di cassa positivo di € 295.110.

Vedete, anche il saldo di cassa è un risultato che lascia ben sperare, perché noi siamo partiti con un risultato pari a zero. Quindi significa che nell'esercizio precedente non avevamo un risultato positivo di cassa. Risultato positivo di cassa dimostra la prudenza, dimostra l'accortezza con cui è stata gestita la cosa pubblica. Se vediamo l'andamento e poi si arriva all'avanzo di Amministrazione, considerando i residui attivi, i residui passivi, il fondo pluriennale, le spese in conto capitale. Alla fine noi abbiamo questo avanzo che se lo raffrontiamo con gli anni precedenti, possiamo vedere che:

- dal 2010 avevamo € 748.141;
- 2011 € 855.919;
- 2012 € 294
- 2013 € 1.898.591.

Ora, io vorrei soffermarmi sull'importanza di questo risultato, di questo avanzo di gestione, perché se togliamo, come abbiamo fatto, perché ce lo impone la Legge, di accantonare un apposito fondo svalutazione crediti a garanzia di eventuali crediti che l'Amministrazione non riuscirà a riscuotere per € 700.000, noi abbiamo una somma di oltre € 500.000, € 502.775, che può essere tranquillamente utilizzata per ridurre anche per il 2014 la pressione fiscale locale.

Vi dirò di più, non solo 502, ma possiamo utilizzare anche ciò che verrà liberato dal fondo svalutazioni crediti man mano che s'incassano, man mano che avremo la riscossione delle entrate, si libereranno risorse dal fondo che possono essere aggiunte ad € 502.000 e questo significa poter ridurre la pressione fiscale. Chi verrà troverà su un vassoio questa situazione. Ora non è per enfatizzare, io l'ho già detto prima, però vedete, quando abbiamo visto l'andamento dell'avanzo, torno al discorso di apertura, non è un'improvvisazione, non è un qualcosa nata nel 2014. È qualcosa che inizia nel 2010, si evolve. Gli avanzi di gestione potevano utilizzarli, non l'hanno fatto grazie alla politica prudenziale, oculata, oggi noi possiamo beneficiare di questo avanzo. Mentre gli altri Comuni, io parlo a livello nazionale, dove quasi tutti i Comuni non sanno come fare ed è impensabile per i Comuni poter ridurre la



pressione fiscale, a meno che non si decida, consentitemi la ripetizione, di tagliare i servizi sociali, beh grazie a questa politica, grazie a chi mi ha preceduto e quindi grazie a questa Amministrazione prima che io mettessi le mani da tecnico e mi rendessi conto, devo dire che è stata un'ottima gestione, altrimenti noi oggi avremmo le stesse difficoltà degli altri Comuni e non è né scontato, me lo dovete veramente consentire, né scontato né facile ottenere questi risultati in un contesto storico - temporale in cui viviamo.

Un altro dato riguardante le entrate. Ora, le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sono stati pari ad € 16.423.595, in aumento rispetto ad € 15.846.703 del 2013. Questo aumento non è legato ad un aumento della pressione fiscale, altrimenti ci sarebbe una contraddizione in termini. È chiaro che in questo aumento c'è il frutto di una seria e concreta lotta all'evasione tributaria. Abbiamo fatto ricorso alla tesoreria, questo sì, questo è inevitabile. È inevitabile per la divergenza temporale che c'è tra la spesa e l'entrata. Le entrate è chiaro che ci sono, ritardano e questa disparità porta necessariamente a ricorrere all'anticipazione di tesoreria nei limiti stabiliti dalla Legge.

Un'altro dato a mio avviso significativo riguarda la categoria delle imposte. L'IMU incassata nel 2014 è pari ad € 5.579.687. Poi abbiamo un ICI per accertamenti anni pregressi € 400.000. Questo significa che sono partiti gli atti impositivi, gli avvisi di accertamento nei confronti di coloro che non hanno adempiuto la propria obbligazione tributaria. Abbiamo un'addizionale IRPEF di € 1.521.752; abbiamo imposta sulla pubblicità per € 81.495. Abbiamo la tassa rifiuti, chiamiamola così, per € 4.610; la TOSAP € 728.427; poi abbiamo altre tasse minori per € 3.985. Ora se traduciamo in percentuali e in termini di autonomia impositiva questi numeri, vediamo che il Comune di Mesagne gode di una elevata autonomia impositiva, cioè la capacità di andare a reperire le risorse finanziarie. Torno sempre sull'argomento. Non c'è altra via, taglio dei trasferimenti, il Comune deve andare a reperire le risorse finanziarie. Non si esce da questo.

Noi abbiamo una percentuale del 64,62% rispetto al 61,72 dell'anno precedente. Abbiamo parlato di riduzione dei trasferimenti. Per curiosità di tutti, i trasferimenti correnti dello Stato sono passati da € 2.225.490 del 2013 ad € 1.823.926 del 2014. Questa riduzione aumenterà anche per il 2015. Traducendo in percentuale l'autonomia finanziaria, anche questa è abbastanza interessante, perché nel 2014 noi siamo arrivati ad avere un'autonomia finanziaria pari al 73% rispetto al 68% del 2013. Un altro dato a mio avviso molto importante è quello che attiene alle entrate in conto capitale, dove noi abbiamo accertato € 500.000 di oneri di urbanizzazione. Ora, gli oneri di



urbanizzazione purtroppo risentono e sono connessi all'andamento del mercato edilizio. È notorio che il mercato edilizio soffre di questa crisi e quindi è fisiologico avere un calo degli oneri di urbanizzazione. Però l'aspetto positivo è che nel 2014 questa Amministrazione non ha utilizzato una parte di tali oneri a copertura delle spese correnti, cosa che poteva fare e che ha fatto anche in anni precedenti, cioè utilizzare, nei limiti previsti dalla Legge, una parte di questi oneri di urbanizzazione a coprire le spese correnti, che se vogliamo è una forzatura legalizzata perché è previsto dalla Legge, non è tanto normale perché alla spesa corrente io devo interfacciare un entrata corrente e quindi solo così ho l'equilibrio. Noi nel 2014 non abbiamo utilizzato nulla degli oneri di urbanizzazione per le spese correnti, quindi significa che questi oneri li possiamo andare ad utilizzare per altre esigenze, per altre finalità, quindi investimenti e comunque un qualcosa che non attiene alle spese correnti, i quali trovano già una loro copertura con le entrate correnti.

Le spese correnti nel 2014 sono state pari ad € 25.885.734; le spese in conto capitale € 4.239.246; rimborso prestiti € 1.248.487. Abbiamo avuto un incremento della spesa corrente rispetto al 2013 che era di € 23.660.663 ma è legata ad un aspetto tecnico e cioè, per la maggior parte legata all'accertamento dei residui passivi. Abbiamo detto che questa contabilizzazione si esprime in termini di variazione di esigibilità. Nel senso che il residuo passivo, ora debito, viene cancellato dalla gestione degli anni pregressi e riscritto nell'esercizio, in quello stesso viene a scadere e diventa esigibile. Un punto di criticità va evidenziato per quanto concerne la spesa in conto capitale che riflette un dato nazionale e cioè una riduzione della spesa in conto capitale. Quindi un leggero calo negli investimenti. Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, a consuntivo la gestione ha registrato una copertura media del 46,39%, che è nettamente superiore alle prescrizioni di Legge che ne prevedono una copertura nella misura minima del 36%. Quindi anche questo è un dato significativo. Noi siamo andati oltre la misura minima che la Legge dice che occorre coprire, attestandoci al 46.39%.

Un ultimo riferimento mi sembra doveroso farlo agli investimenti che nel 2014 hanno riguardato i seguenti interventi:

- lavori di sistemazione giardino scuola elementare Carducci € 30.000;
- lavori di efficientamento energetico e miglioramento della sostenibilità ambientale della scuola secondaria Maia Materdona € 850.000;
- dissesto idrogeologico del centro storico, esecuzione lavori in danno, lavori di recupero degli immobili danneggiati dalla perdita della rete idrica dell'acquedotto € 28.079,93;
- lavori di manutenzione straordinaria del monumento Sacro Calvario €



- 16.000;
- realizzazione impianto di illuminazione presso il palazzetto dello sport € 19.112,64;
 - lavori di sostituzione infissi presso il palazzetto dello sport € 21.838;
 - lavori in sostituzione del portone di ingresso, uscite di sicurezza presso il palazzetto dello sport € 8.597,42;
 - messa in sicurezza degli infissi del settore gradinata del palazzetto € 3.416;
 - lavori di sistemazione e ammodernamento delle strade n. 25 Quercia, n. 26 ospedale Quercia; n. 12 Paolini, € 650.000;
 - lavori di manutenzione straordinaria su tratti di basolato stradale del centro abitato e precisamente via Castello; Piazza 4 novembre; via Brici; interessate da fenomeni di cedimento, avvallamento e/o distacco di vasole del supporto di sottofondo € 45.000;
 - lavori di sistemazione di alcuni tratti stradali del centro abitato con l'intensificazione di caditoie pluviali sulla rete di raccolta esistente € 70.000;
 - affidamento del servizio di energia per gli impianti di pertinenza del Comune di Mesagne € 2.602.200.

Ora, questa sintesi dovrebbe, spero, avervi dato l'idea di quello che è il nostro bilancio. Per cui io v'invito ad esprimere sullo stesso parere favorevole. Grazie.

Presidente se mi è consentito, visto che ci sono stati dei ringraziamenti, anche per me credo che non avrò altre occasioni per poterlo fare, per cui ruberò veramente pochissimi minuti per ringraziare innanzitutto il Presidente del Consiglio, avv. Fernando Orsini per le indiscusse capacità professionali con cui ha assolto il non facile compito istituzionale. Ringrazio tutti i Consiglieri Comunali, il Segretario Comunale. Un ringraziamento particolare ai miei dirigenti, la dott.ssa Lucia Gioia, il dott. Francesco Seodambro per l'enorme lavoro che hanno svolto con capacità, responsabilità ed abnegazione e un saluto davvero grande ed affettuoso sento il bisogno di farlo ai miei colleghi di Giunta, con i quali ho uno splendido rapporto umano, professionale e di forte amicizia che porterò sempre nel mio cuore.

Un forte ringraziamento vorrei rivolgere al vice Sindaco, prof. Giancarlo Canuto, che ha rappresentato per me ma sono sicuro anche per i colleghi di Giunta, uno insostituibile punto di riferimento, una preziosissima guida che mi ha permesso di portare a termine questa meravigliosa quanto impegnativa esperienza. Il suo spessore politico, le sue doti morali, umane ed intellettuali, la sua costante presenza e la sua capacità nel comprendere e risolvere le



problematiche siano esse giuridiche o tecniche, hanno rappresentato e rappresentano un vero esempio di cosa significhi fare politica e di come si amministra la cosa pubblica. Infine, non perché meno importante, anzi il contrario, desidero ringraziare il mio Sindaco Franco Scoditti, per la fiducia che ha riposto in me quando mi ha onorato di fare parte della sua squadra. Per me è stato davvero entusiasmante stare al suo fianco, perché ho avuto modo di apprezzare la sua spiccata propensione al lavoro, le sue straordinarie doti morali, umane, intellettuali e politiche. Mi ha molto colpito la sua fermezza per come ha difeso i suoi ragazzi in occasione di alcuni attacchi strumentali, al pari di un buon padre di famiglia.

Spero di non aver deluso le sue aspettative Sindaco e di aver correttamente adempiuto al mio difficile compito che lei mi ha assegnato. Credo in tutta coscienza ed onestà di aver espletato il mio incarico Assessorile con trasparenza, professionalità e rigore morale ed intellettuale, conscio del particolare contesto storico in cui i Comuni sono chiamati ad operare. Grazie Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Caforio anche per le parole che ha detto. Possiamo a questo punto aprire il dibattito. Chi chiede di intervenire? Consigliere Destino, prego.

Consigliere Alberto DESTINO

Buonasera a tutti intanto. Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, cittadini presenti e in ascolto. In merito al rendiconto 2014 che oggi discutiamo per l'approvazione, vorrei dire qualche parola. Molte cose sarebbero da dire e da sottolineare, mi limiterò ad evidenziare alcune criticità che sono comuni a tutti i bilanci presentati nel corso di questi anni della consiliatura Scoditti – Molfetta.

Sono stati bilanci di ordinaria Amministrazione. Nessun beneficio allo sviluppo socio - economico del nostro territorio. Sono stati bilanci caratterizzati da un aumento spropositato della pressione fiscale. Nel 2013 il nostro Comune è stato tra quelli fortunati che ha pagato la mini IMU. Qualcuno dice che nel 2014 vi è stato un alleggerimento della pressione fiscale. Falso. I cittadini che hanno pagato la TASI e la TARI, soprattutto la TARI non sono molto d'accordo. Tre le maggiori criticità a nostro avviso. Nessun investimento nel settore produttivo, anzi, avete disatteso in più occasioni alcune delibere consiliari che



destinavano risorse all'agricoltura e al settore produttivo in generale. Ricorderete tutti nel settembre del 2010 la delibera riguardo agli impianti fotovoltaici in cui si era deciso, proprio in questa sede, di destinare tutto o parte degli introiti provenienti dall'ICI all'agricoltura. Nemmeno un euro. Altro settore mortificato è stato quello dei servizi sociali. Sempre in ritardo con i contributi da assegnare ai più bisognosi, grazie ad una gestione pessima dei fondi destinati a quest'Amministrazione. Spreco enorme di risorse pubbliche. Questo grazie a non sempre chiari affidamenti diretti e al ricorso eccessivo alle proroghe contrattuali dei vari servizi.

Alcune proroghe, come è noto, sono state dichiarati illegittimi da Enti terzi, l'AVCP, oggi ANAC (*Agenzia Nazionale Anticorruzione*). Ci riferiamo al famoso contratto dei rifiuti, senza parlare delle continue proroghe nell'affidamento della gestione del canile comunale. Dopo la gara andata male circa due anni fa non si è trovato più lo spazio per indirne un'altra e questo non mi sembra una cosa normale. Proprio a proposito di alcune proroghe vorrei chiedere alcuni chiarimenti all'Assessore, riguardo ad una voce di bilancio che ho letto nel documento del rendiconto spesa 2014, ex 267. Mi riferisco al capitolo 110, ossia alle spese per la collaborazione esterna di grande contenuto professionale. Pare, ma voi direte meglio se ho interpretato male, che la spesa per questo capitolo si aggira per il 2014 intorno ai € 5.000, resterebbero a disposizione per l'anno in corso circa € 5.000. Ma dalla lettura delle determine nel corso dell'anno 2014 riguardo a questa tipologia di spesa, l'ammontare degli impegni di spesa si tratta di liquidazione di fatture, ammonta a circa € 35.000. Non vi faccio l'elenco delle determine, vi riporto solo la prima e l'ultima, determina 716 del 28/4/2014 e determina 67 del 15/1/2015. Tutte indicano come capitolo di spesa il 110.

Ora la questione, a parer mio, andrebbe chiarita subito per una serie di ragioni. Non vorremmo che vi fossero problemi in merito ad eventuali debiti fuori bilancio ma anche in merito ad una possibile violazione della Legge n. 78, dove all'art. 6, comma 7, si evidenzia che al fine di valorizzare le professionalità interne alle Amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua per studio ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009. Un conto, infatti, è averne spesi € 5.000, come dalla lettura del documento prima citato, un conto è averne spesi € 35.000. Questo perché nel 2009 sicuramente non si sono spesi € 170.000. Vogliamo qui ricordare che la violazione della norma citata costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Attendiamo la risposta dell'Assessore ed in caso di insoddisfazione ci riserveremo fin d'ora di porre la questione all'attenzione dei Revisori dei Conti. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere Destino. Chi chiede di intervenire? Consigliere Deleo, prego.

Consigliere Carmelo Fabrizio DELEO

Grazie signor Presidente. La cosa che di questo rendiconto di bilancio che salta positivamente subito all'occhio, è che comunque anche per il 2014 c'è stato un risultato di gestione positivo. Risultato di gestione che comunque mette al sicuro i conti del Comune di Mesagne e da eventuali contraccolpi o altre sorprese che ci possono essere successivamente. Questo risultato di gestione pari ad € 1.202.775 dal prospetto che c'è stato consegnato nella Commissione del 12 maggio dall'Assessore, dal ragioniere capo dal dott. Seodambro ci parla di € 700.000, come previsto dalla normativa, destinati al fondo svalutazione crediti. Diciamo che è un fondo di sicurezza, come spiegava l'Assessore, che se i crediti vengono incassati regolarmente parte di questo fondo potrà essere liberato negli anni successivi per investimenti o altre destinazioni che poi le Amministrazioni future decideranno, l'Amministrazione futura deciderà di fare.

A fronte di questi € 700.000 destinati giustamente e saggiamente al fondo svalutazione crediti, c'è un'altra parte di € 502.775 che l'Amministrazione Comunale, la futura Amministrazione Comunale potrà destinare come meglio crede. Io mi permetto però di, considerando che già dal 2014 e non è vero, Consigliere Destino, che non c'è stata comunque un'inversione di tendenza rispetto alla riduzione della pressione fiscale. C'è stata. Nel senso che c'è comunque una, anche se lieve riduzione dell'addizionale comunale, dell'IRPEF comunale, c'è stata una lieve riduzione, quindi comunque quello è un segnale rispetto ad anni precedenti. C'è stata una riduzione dell'IMU sulle altre abitazioni, una significativa riduzione dell'IMU e sono cifre importanti in questo caso e poi sono state comunque, la nuova imposta, la TASI, c'erano delle aliquote che andavano da un minimo ad un massimo. Sono state tenute molto, molto basse quelle aliquote rispetto ad altri Comuni limitrofi in Italia. Quindi sulla scia di questa inversione di tendenza e di riduzione della pressione fiscale per i cittadini mesagnesi, come gruppo del Partito Democratico io vorrei proporre un ordine del giorno, un invito alla prossima Amministrazione, considerando che questo il risultato di gestione verrà comunque, questa parte verrà gestito dalla prossima Amministrazione.

Se posso leggere, Presidente, l'ordine del giorno poi magari consegno consegna a lei ciò che sto leggendo. Posso Presidente?



PRESIDENTE

Prego.

Consigliere Carmelo Fabrizio DELEO

«Al Presidente del Consiglio Comunale di Mesagne, il gruppo consiliare del Partito Democratico di Mesagne con il presente ordine del giorno propone che la parte relativa all'avanzo d'Amministrazione dell'esercizio 2014 pari ad € 502.775 venga destinato ad una riduzione della pressione fiscale relativamente ai tributi locali.

Con il presente ordine del giorno il Consiglio Comunale di Mesagne invita la prossima Amministrazione Comunale ad attuare quanto sopra nelle forme e nei modi che riterrà opportuno». Quest'ordine del giorno ovviamente può essere fatto di tutto il Consiglio Comunale. Io l'ho presentato come Partito Democratico ma sicuramente può essere condiviso da tutto il Consiglio Comunale. È un qualcosa di positivo che questo Consiglio Comunale, la Giunta Scoditti consegna alla prossima Amministrazione comunale e alla città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Deleo. Diamo atto che viene presentato, ai sensi dell'art. 66, l'ordine del giorno di cui è stata data lettura e che non essendoci il termine impegna ma invita, la Presidenza ritiene ammissibili, perché se ci fosse stato l'impegno evidentemente non poteva essere ammesso.

Possiamo procedere. Altri interventi? Poi naturalmente voteremo per l'ordine del giorno prima e l'approvazione del rendiconto dopo. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi possiamo dichiarare chiusa la discussione generale sul rendiconto. Sull'argomento all'ordine del giorno possiamo dare la parola all'Assessore Caforio per la replica. Abbiamo dato atto della presentazione dell'ordine del giorno e della lettura, non richiedendo lo stesso l'iscrizione dell'ordine del giorno all'ordine del giorno della seduta ma su questo ci dev'essere il parere della responsabile dei servizi finanziari e quindi prima del parere l'a Caforio può procedere alla replica. Prego.

Assessore Carlo CAFORIO

Può tranquillamente replicare il dott. Seodambro essendo un aspetto squisitamente tecnico, ragioneristico.



PRESIDENTE

Quindi c'è la richiesta di sentire il dott. Seodambro in ordine ai rilievi che formulava il Consigliere Destino. Al quale io chiedo però, faccio un'osservazione, siccome parlava e quindi deve anche chiarire per i discorsi successivi che interessano la Presidenza, di un illecito disciplinare. Chi sarebbe il destinatario dell'illecito disciplinare.

Interviene il Consigliere Alberto DESTINO fuori microfono

PRESIDENTE

Siccome ha detto: «*violazione Corte dei Conti*» è un illecito disciplinare, perché se fosse illecito disciplinare, chi dovrebbe rispondere ci potrebbe essere un conflitto di interessi. Se lei invece esclude che possa essere e quindi abbia capito (...). Quindi togliamo l'illecito disciplinare ed eventualmente poi vi riservate come ha detto lei nell'intervento.

Prego dott. Seodambro.

Dott. SEODAMBRO

In effetti le determinate riportano erroneamente il capitolo 110, che di fatto è il risultato sbagliato perché con l'approvazione del bilancio di previsione 2014 noi abbiamo, cioè l'Amministrazione, ha creato un capitolo ad hoc per la liquidazione delle competenze professionali all'arch. Sabino Martucci, il quale ha provveduto non già per gli incarichi relativi a quello che il capitolo 110 può legare a livello di norme giuridiche e quindi di incarichi fiduciari da parte del Sindaco, utilizzando questo articolo ma come responsabile dell'ufficio di piano, dell'ufficio urbanistica relativamente a quelli che sono stati gli incarichi affidati allo stesso professionista.

In effetti le liquidazione hanno riportato erroneamente il capitolo 110 che non è proprio quello che ha riguardato l'imputazione delle somme corrisposte all'arch. Sabino Martucci.

PRESIDENTE

Grazie. Quindi prendiamo atto della risposta che ha dato il dott. Seodambro. L'Assessore ha necessità di replicare? No. Mi pare di no. c'è il Sindaco che vuole dire qualche cosa. Prego Sindaco.

**SINDACO – Franco SCODITTI**

Grazie. Signor Presidente, signori Consiglieri, Assessori. L'approvazione di questo conto consultivo è un momento importante per il fine mandato di questa Amministrazione. Importante perché contiene in sé un aspetto estremamente positivo e determinante, la consapevolezza che lasciamo i conti in ordine in questa città. Li lasciamo in ordine e li lasciamo addirittura con un avanzo di Amministrazione da utilizzare. Non sono molti i Comuni in Italia che possono vantare in cinque anni una gestione dal punto di vista amministrativo finanziario così come può vantare il Comune di Mesagne. Io voglio approfittare di quest'occasione non per fare un bilancio di quest'Amministrazione, l'abbiamo fatto in altra sede, probabilmente lo faremo ancora al di fuori di questo consesso ma è indubbio.

Io l'altra sera ho iniziato la mia conferenza stampa citando un articolo di un professore di economica all'Università di Messina, il prof. Perna, dove vi leggo brevemente solo un piccolo passaggio, dove dice: *«da Pisapia a De Magistris, da Doria a Marino, da Orlando a Pizzilotti, non c'è più un Sindaco eletto sull'onda dei bisogni di una svolta radicali che oggi non sia in crisi di consensi»*. Non voglio assolutamente, manco lontanamente paragonarmi a questi grandi Sindaci, ma anche i piccoli Sindaci, oltre che i grandi Sindaci, in questi anni si sono trovati a gestire una situazione infame. Pur con tutto ciò noi presentiamo questo conto consuntivo che vi è stato presentato. Possiamo dire che nei cinque anni, caro Alberto Destino, perché la pressione fiscale si base non solo per l'anno 2013 ma nei cinque anni, sono pochi i Comuni che possono paragonarsi al nostro nel dire che è stato uno dei Comuni in cui la pressione fiscale ha inciso meno di tutti. Considerando i cinque anni. Ha detto il capogruppo che dopo ciò che siamo costretti a fare perché ci siamo trovati con € 1.500.000 in meno trattenuto dallo Stato per quanto riguarda l'IMU, ci siamo trovati a dover aumentare temporaneamente la pressione fiscale dopo che per tre anni ciò non era avvenuto per niente.

Nel 2014 abbiamo incominciato a ridurre la pressione fiscale ed è stata ridotta. È stato detto perché e dove. Nel 2015, la prossima Amministrazione potrà ridurre ulteriormente e significativamente la pressione fiscale locale grazie a ciò che è stato capace di fare questa Amministrazione. I cittadini ne beneficeranno. Oltre a tutte le altre difficoltà che abbiamo avuto. Non voglio, ripeto, approfittare dell'occasione. Ma io voglio qui soltanto dire che pur con i nostri limiti, i nostri errori, abbiamo avuto cinque anni in cui io ma anche chi mi ha affiancato in questi cinque anni, ha operato nella maniera che abbiamo ritenuto più giusta, opportuna, corretta, con grande impegno e nonostante le difficoltà finanziarie abbiamo avuto modo di elencare i milioni e milioni di euro



che sono stati spesi per Mesagne. Basti pensare a ciò che abbiamo fatto per un tema fondamentale oggi in Italia, quello della sicurezza scolastica. Pochi Comuni hanno investito nella sicurezza scolastica come ha investito questo Comune. Pochi Comuni sono stati capaci di non ridurre per niente il welfare nei confronti dei cittadini più bisognosi, dal Presidente dell'ANCI agli altri, siamo stati costretti a ridurre il welfare, non assicurare più i servizi essenziali. Li abbiamo continuato ad assicurare così come sono stati assicurati in passato. Io voglio comunque qui cogliere l'occasione per ringraziare anzitutto il Presidente del Consiglio che ha svolto il suo ruolo in questi anni con grande dedizione, impegno, professionalità. Poche volte si è visto un Presidente del Consiglio che è stato ogni giorno, quotidianamente presente qui per assolvere al suo ruolo istituzionale ed anche oltre. Poche volte si è visto un Presidente del Consiglio che ha redatto gli atti, le deliberazioni del Consiglio Comunale direttamente, di proprio pugno, assicurando comunque competenza, imparzialità, oltre che grande dedizione. Voglio ringraziare voi tutti Consiglieri Comunali, pure nella diversità delle posizioni assunte. Per me è stato estremamente fare il Sindaco di questa città ed è stato gratificante ancor di più perché sono stati cinque anni più brutti dal punto di vista economico - finanziario che la storia dell'Italia repubblicana ricordi. È stato difficile ma altrettanto gratificante.

Io sono stato Consigliere Comunale dal '92 al '97, in tempi diversi. Ricordo quanti mutui sono stati accesi allora dall'Amministrazione comunale. In questi cinque anni non abbiamo potuto accendere un mutuo. L'ultimo mutuo è stato quello dell'Amministrazione Incalza per quanto riguarda il finanziamento, poi il mutuo per completare, per fare il Comando di Polizia urbana, per adeguare l'ex scuola Marconi, per adeguarla al nuovo comando di Polizia Urbana.

Tutto ciò che abbiamo fatto, l'abbiamo fatto senza fare un mutuo. Milioni e milioni di euro, li abbiamo elencati l'altro giorno. Oltre all'impegno costante di tutti quanti noi. Ripeto, con i nostri limiti, con i nostri errori ma con la nostra grande passione e con il grande amore per questa città. Ringrazio tutti gli Assessori che si sono alternati in questi cinque anni. Tutti, dal primo all'ultimo. A cominciare dal Vice Sindaco, che è stato il più presente, il più assiduo, il più costante e il più vicino al sottoscritto in questa difficile e drammatica situazione in cui ci siamo trovati ma con il quale abbiamo condiviso anche la passione per le cose da fare e abbiamo condiviso anche quest'ultimo tratto. Nel senso che né io né lui siamo più candidati, forse perché, consentimi Giancarlo, dal punto di vista politico visto la situazione che si è determinata, siamo rimasti più affini noi di coloro invece che adesso si presentano a chiedere il voto agli elettori, dal punto di vista politico - culturale.



Ringrazio tutti gli Assessori, ripeto, che si sono alternati. Ciò che è stato fatto è stato per merito di tutti e ringrazio in particolare gli Assessori cosiddetti esterni, l'Assessore Caforio per aver accettato questo ingrato, difficile ruolo di tenere testa alle ristrettezze economiche finanziarie. L'Assessore La Sala per l'impegno profuso. Si è parlato, si è detto che non ci sono stati investimenti per lo sviluppo economico produttivo. I Comuni non sono stati capaci di fare investimenti manco per aggiustare le buche delle strade, dove potevamo trovare le risorse per fare investimenti. Abbiamo fatto una cosa importante però, la prossima Amministrazione, noi l'abbiamo adottato, l'abbiamo messo sul tappeto e stiamo aspettando l'ultimo passo da parte della Regione, l'allargamento della zona industriale con il nuovo Regolamento della zona industriale, che è un campo significativo, è un passo decisivo per porre le premesse per lo sviluppo economico produttivo di questa città.

Poi anche gli altri Assessori, altro Assessore esterno, l'Assessore ai servizi sociali, Lino Guglielmi, che si è speso enormemente per incidere in maniera positiva, più obiettiva, più giusta perché i servizi sociali rispondano appieno ad un compito importante. Gli altri due Assessori politici, l'Assessore Saracino e l'Assessore Castrignanò. Insieme a loro abbiamo condiviso l'ultimo periodo e loro hanno portato a compimento anche progetti ereditati anche dalla precedenti Amministrazioni ma quest'ultimo anno e mezzo abbiamo messo sul tappeto tante di quelle cose per cui ringrazio dal punto di vista urbanistico l'Assessore Saracino, dal punto di vista invece del ruolo per quanto riguarda cultura, sport e spettacolo l'Assessore Castrignanò. Abbiamo messo sul terreno tante di quelle cose di cui potranno beneficiare i cittadini mesagnesi prossimamente. Ringrazio tutti quanti voi, ripeto, Consiglieri Comunali. Chiedo scusa per qualche scambio anche vivace che c'è stato in Consiglio Comunale. L'abbiamo fatto tutti quanti noi, perché ognuno di noi ha passione del fare politica, intesa la politica come servizio da prestare verso gli altri e quando c'è passione magari c'è anche infervoramento su alcuni temi, su alcune battute specifiche.

Di una cosa possiamo dirci orgogliosi, Consigliere Destino, non è che non ci possono essere dubbi di sorta su come sono state gestite sia le gare, sia gli affidamenti, sia tutto il resto. L'abbiamo fatto nella massima correttezza e trasparenza, tenendo presente e gestendo un ruolo che molti dicono a parole a nei fatti poi non attuano, quello della distinzione netta fra indirizzo politico e gestione amministrativa e l'abbiamo fatto tenendo alta la testa e facendo sì che tutto ciò che abbiamo fatto, lo facessimo non per un tornaconto né di carattere politico né di altro ma per il bene di coloro che usufruivano di questi servizi. L'abbiamo fatto, ripeto, con i nostri limiti ma anche con un impegno e passione



particolare. Credo che chi ci susseguirà, ai quali faccio i migliori auguri, sia al Sindaco, alla prossima Amministrazione, al prossimo Consiglio Comunale, io credo che avremo modo, magari anche dall'esterno io come cittadino, come semplice cittadino, di confrontarmi comunque con loro, perché avrò il piacere di scoprire che le cose che si dicono a parole, poi quando ci si trova ad amministrare sono completamente diverse. In una realtà completamente diversa, dove non solo gli aspetti finanziari, le difficoltà di ordine sociale ed economico ma anche la complessità e l'articolazione delle norme che sono venute fuori in questo periodo non hanno paragoni rispetto al passato ma io avrò comunque sempre e soltanto anche la passione e potrò dare il mio contributo dall'esterno, come semplice cittadino ma dall'esterno, perché comunque qualunque sia la prossima Amministrazione Comunale possa dedicarsi appieno per il bene del paese così come l'abbiamo fatto noi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Sindaco. È pervenuto il parere del dott. Seodambrio, che è favorevole, parere sia come regolarità tecnica che contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000. Ci sono dichiarazioni di voto? Non mi pare che ci siano dichiarazioni di voto e quindi possiamo procedere alle votazioni.

Votiamo prima per l'ordine del giorno che è stato presentato dal Consigliere Deleo, che in sostanza è stato letto e che in sostanza propone di destinare l'importo di € 502.775 che è parte dell'avanzo di Amministrazione, ad una riduzione della pressione fiscale relativamente ai tributi locali e in questo senso invita l'Amministrazione Comunale, la prossima Amministrazione, un invito a procedere nei termini e nei modi che riterrà poi opportuno.

Chi è d'accordo per l'approvazione di quest'ordine del giorno?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di ordine del giorno in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Risultato della votazione: presenti e votanti 12, favorevoli 12, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva l'ordine del giorno.

Possiamo procedere adesso alla votazione per il rendiconto di gestione. Chi è d'accordo alzi la mano.



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Risultato della votazione: presenti e votanti 12, favorevoli 11, 1 contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva. Passiamo alla trattazione del punto n. 3 all'ordine del giorno.

Ringraziamo il dott. Seodambro, quindi lo possiamo liberare.



Punto N. 3 all'ordine del giorno:

Centro di aggregazione giovanile "Lab. Creation" – Proroga gestione.

PRESIDENTE

Come certamente ricorderanno i Consiglieri, i signori Consiglieri, di questo argomento ci siamo occupanti nella scorsa seduta, allorché rinviammo anche in attesa di acquisire ulteriori dati e documentazione, in particolare della bozza di convenzione interpartes. La bozza è stata predisposta unitamente ad un cronoprogramma dalle due responsabili di servizio, del servizio patrimonio e politiche sociali, la dott.ssa Andriola e la dott.ssa Bellipari, ed è stata rimessa in via telematica a tutti i Consiglieri Comunali con una e-mail del 4 maggio 2015.

Ricorderete altresì che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione consiliare competente, che era la seconda, nella seduta del 23 marzo 2015 ed era stato espresso parere favorevole all'unanimità per la proroga della gestione sino al 19/12/2019. Se il Sindaco ritiene di aggiungere qualcosa o altrimenti possiamo procedere.

SINDACO

L'altra volta lo rinviammo per acquisire questa documentazione. La documentazione c'è, credo che sia un fatto estremamente positivo per i giovani di Mesagne che la struttura "Lab Creation" possa continuare e soprattutto a ricevere questo importante finanziamento che consentirà lo sviluppo di ulteriori attività e di iniziative a favore dei giovani di Mesagne e quindi questa proroga fino al 2019 per la gestione del centro "Lab Creation".

PRESIDENTE

Possiamo aprire la discussione. Il Consigliere Ture ha chiesto di intervenire. Prego.

Consigliere Omar TURE

Buonasera a tutti, ai presenti , a chi ci ascolta da casa, visto che siamo in fase di ringraziamenti in questo Consiglio Comunale, ne vorrei fare qualcuno anch'io signor Presidente. In ogni consiliatura ho cercato di portarmi sempre



qualcosa di buono, in questa consiliatura mi porto nuovamente qualcosa di buono e ciò è rappresentato dal ruolo di Presidente della seconda Commissione che ho avuto l'onore di presiedere. Faccio un ringraziamento soprattutto ai 6 componenti della Commissione. Sono stati sempre presenti, hanno lavorato in modo egregio, collegiale, sempre propositivo e li ringrazio per questo, sia della maggioranza che dell'opposizione. Un ringraziamento particolare all'Assessore Caforio, alla dott.ssa Gioia e al dott. Seodambro, perché hanno messo le loro competenze e la loro professionalità al servizio dei lavori della Commissione.

Un ringraziamento non penultimo a lei Presidente, Presidente di tutti i Presidenti delle Commissioni, per il suo lavoro sempre puntuale, al suo staff di Presidenza e anche al Segretario verbalizzante Pagliara che mi ha accompagnato durante i lavori. Voglio rapidamente dirvi cosa è successo nella Commissione, perché, signor Presidente, quando si decide comunque di concedere o rinnovare una concessione di un bene pubblico ai terzi, ad un terzo, che sia un Ente, che sia un privato, in ogni Consigliere Comunale la responsabilità e la prudenza di ognuno di noi si eleva alla massima potenza, ecco perché durante la Commissione ognuno di noi ha avuto da farsi delle domande, ha avuto delle perplessità. Tutte legittime e tutto questo è stato superato all'unanimità da parte di tutti, proprio perché l'associazione Music Art ha lavorato all'interno di Lab Creation in questi anni in modo egregio, in modo costante, portando dei risultati importanti, con abnegazione e fatto diventare Lab Creation capofila di un indotto di tante piccole associazioni che girano intorno al mondo del sociale. Ecco questo è stato il parere della Commissione che c'ha fatto decidere per questo rinnovo.

Ovviamente la Commissione l'ha affermato in modo propedeutico, in modo preliminare e di tutto ciò sta avendo compimento in questa assemblea. Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ture. Ci sono altri interventi? No, non ci sono altri interventi. Possiamo procedere alla votazione dell'argomento, quindi con proroga al 19/12/2019, per la proroga della concessione. Chi è d'accordo alzi la mano.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato che viene approvato.



PRESIDENTE

Risultato della votazione: presenti e votanti 11, favorevoli 11. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno.



Punto N. 4 all'ordine del giorno:

Modifica artt. 4 - 5 - 10 - 11 e 13 Convenzione per il funzionamento della rete per le pari opportunità.

PRESIDENTE

Anche di questo argomento, ricorderete, ce ne siamo occupati nell'ultima seduta consiliare. In quella circostanza rinviammo la trattazione in quanto non avevamo tutte le modifiche apportate dagli altri Comuni, che erano i Comuni di Ceglie e il Comune di Cisternino, facenti parte della rete.

Io vi ricordo che la convenzione, l'originale convenzione per il funzionamento della rete pari opportunità è stata approvata con deliberazione n. 56 del 12/11/2014. Le modifiche agli articoli di cui vi ho dato lettura adesso, sono quelle evidenziate in giallo nella bozza di convenzione messa a disposizione dei Consiglieri, trasmessa a voi tutti con una e-mail del 4 maggio.

Qui procederemo con due votazioni, una per quanto riguarda il provvedimento nel merito e l'altro ai sensi dell'art. 80 del Regolamento per dichiarare l'immediata eseguibilità in quanto si devono adeguare anche gli altri Comuni. Se diamo per lette le modifiche e non ci sono richieste di intervento, possiamo procedere alla votazione, altrimenti se ci sono richieste di intervento. Non vedo mani alzate, quindi diamo per lette le modifiche che sono state, ripeto, inviate ai Consiglieri Comunali e che comunque nel fascicolo degli atti del Consiglio sono evidenziate in giallo. Chi è d'accordo alzi la mano.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Risultato della votazione: Consiglieri presenti e votanti 11, favorevoli 11, il Consiglio Comunale approva. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è d'accordo alzi la mano.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità dell'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Risultato analogo, presenti e votanti 11, favorevoli 11, il Consiglio Comunale



dichiara l'immediata eseguibilità. Rinnovo il ringraziamento a tutto il personale degli uffici, il Segretario, con un po' di commozione io dico alle ore 19:52 che finisce questa consiliatura, quindi possiamo dare in liberi tutti. L'augurio per noi tutti e per Mesagne, di buone cose. Grazie a tutti. Il Consiglio Comunale termina qui. Grazie.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 19:50